



## NON SE NE PUO' PIU'...!!!

**Dopo** aver chiesto AI LAVORATORI **sacrifici importanti** per fronteggiare una **crisi economica devastante** causata anche da un **atteggiamento sconsiderato** da parte di chi muove i fili del “burattino finanza”...

**Dopo** aver indicato che in futuro gli **obiettivi** dati ai colleghi saranno **orientati al medio-lungo periodo** e che verranno premiati comportamenti virtuosi basati su **principi di equità e di qualità** e non solo di quantità...

### il nostro Gruppo cosa fa?

**Incredibilmente** avvia una campagna per piazzare obbligazioni strutturate!

**Senza** che venga fornita **la necessaria e indispensabile informativa** ai colleghi sulle caratteristiche dei titoli da collocare;

**Senza** ricordare l'obbligo che i colleghi hanno di **fornire le opportune raccomandazioni alla clientela** qualora avesse un profilo di rischio non adeguato;

**Senza** attendere l'apertura formale del collocamento per spingere così i colleghi a proporre un titolo di **cui non si conoscono ancora tutte le caratteristiche di rischio**.

Inoltre ci arrivano segnalazioni di inviti più o meno espliciti - rivolti ai gestori da parte di responsabili delle strutture aziendali - di disattendere con una certa “**disinvoltura**” disposizioni di legge e normative interne che in qualche modo potrebbero “intralciare” la vendita dei prodotti.

Ancora una volta tocca a noi, e ci pare doveroso, ricordare alle colleghe e ai colleghi di operare nel rispetto dei regolamenti aziendali e delle disposizioni di legge.

**Questi sono gli obblighi a cui tutti i lavoratori dovrebbero attenersi compresi anche quei “responsabili” territoriali che oggi tentano di forzare la mano e domani, in caso di problemi con la clientela, disconosceranno ogni tipo di coinvolgimento.**

Infatti si guardano bene **dal mettere nero su bianco** i “consigli operativi” che stanno copiosamente elargendo e che Vi invitiamo a continuare a segnalarci (ne faremo buon uso!).

### La rotta va cambiata...

Solo gli Istituti di credito che saranno capaci di perseguire obiettivi di sviluppo a medio-lungo termine, anziché la politica del “**mordi e fuggi**” attuale, potranno riguadagnare la fiducia dei clienti così provata dalle **politiche scellerate** degli ultimi anni.

Ci piacerebbe che uno di questi **fosse il Gruppo UBI**, che tornasse ad esercitare un ruolo di effettiva tutela del risparmio e di sostegno dell'economia reale così gravemente colpita dalla crisi.

I territori in cui opera il nostro Gruppo potrebbero così rifiatore, crescere e di conseguenza produrre profitti per tutti i soggetti della comunità (comprese le nostre Banche).

Bergamo, 10 giugno 2010

**Delegazione sindacale  
FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UILCA - UGL  
GRUPPO UBI**